



ARCIDIOCESI DI PALERMO – UFFICIO STAMPA

RASSEGNA STAMPA DEL: 23.09.2022

TESTATA: AGI

TAG: [arcivescovocorradolorefice](#), [elezioniregionali](#)



== Sicilia: vescovo di Palermo dopo arresti, "Basta illegalità"

12:17 (AGI) - Palermo, 23 set. - (di Giuseppe Marinaro) - "La politica deve impegnarsi a risollevarla la convivenza umana dalla ingiustizia, dai soprusi e dalla illegalità". Non esistono altre strade per l'arcivescovo di Palermo, Corrado Lorefice, che con AGI riflette sull'imminente momento elettorale e sulla cronaca che restituisce alla vigilia del voto la notizia degli arresti di alcuni candidati alle Regionali siciliane del 25 settembre. Ieri un arresto a Catania per corruzione, oggi a Palermo per scambio elettorale politico-mafioso.

"In questo momento così complesso - aggiunge don Corrado - è necessario assumere un impegno politico e amministrativo a partire dalla consapevolezza della delicatezza di questa fase, che ci richiede una grande libertà interiore, una grande determinazione nel perseguire solo ciò che può aiutare la convivenza umana". (AGI)

MRG

== Sicilia: vescovo di Palermo dopo arresti, "Basta illegalità" (2)

12:17

(AGI) - Palermo, 23 set. - Occorre una svolta etica e sociale della politica e una responsabilità collettiva. Innanzitutto, politici e amministratori - è il monito del vescovo - perseguono solo il bene comune e non gli interessi personali e oscuri. Ciò è decisivo "in una città e in una regione, oltre che in una nazione - prosegue il vescovo Corrado nel suo dialogo con AGI - dove c'è tanta sofferenza. Per questo non si possono avere assolutamente altre finalità. Servono persone che amino realmente la città umana, perché c'è tanta gente che soffre oggi. E la politica serve affinché tutti possano perseguire la giusta felicità nella città negli uomini". Una realtà, una "città degli uomini, che, se ha delle contraddizioni profonde e pesanti, "proprio per questo - avverte l'arcivescovo Lorefice - ci impone di essere impegnati a risollevarla la convivenza umana dalla ingiustizia, dalla illegalità, dal sopruso". Soprattutto, si tratta di "liberare le fasce più deboli. E' dalle fasce più deboli che bisogna ripensare l'impegno politico e amministrativo". (AGI)

MRG